
Riferimenti e citazioni bibliografiche

1. Generalità.....	2
1.1 Autore (Responsabilità principale e secondaria).....	2
1.1.1 <i>Personae</i>	2
1.1.2 <i>Organizzazioni</i>	3
1.1.3 <i>Collaboratori o curatori</i>	3
1.2 Titolo e sottotitolo.....	3
1.3 Numero di edizione.....	4
1.3.1 <i>Edizioni diverse dalla prima</i>	4
1.3.2 <i>Edizioni in epoche precedenti o in lingue diverse dall'italiano</i>	4
1.4 Luogo di edizione.....	4
1.5 Editore.....	4
1.6 Anno di pubblicazione	5
1.7 Mole del testo.....	5
1.8 Altro	5
1.8.1 <i>Collana</i>	5
1.8.2 <i>Informazioni aggiuntive</i>	5
1.8.2 <i>Codice standard</i>	5
2. Forma dei riferimenti.....	6
2.1 Monografie : supporti cartacei	6
2.2.1 <i>Monografie complete (norma generale)</i>	6
2.2.2 <i>Capitoli di monografie con lo stesso autore</i>	6
2.2.3 <i>Contributi a monografie con autori differenti</i>	6
2.2 Pubblicazioni in serie e articoli	7
2.2.1 <i>Pubblicazioni in serie complete (norma generale)</i>	7
2.2.2 <i>Pubblicazioni in serie (numero preciso)</i>	7
2.2.3 <i>Articolo all'interno di una pubblicazione in serie</i>	8
2.3 Pubblicazioni elettroniche (ISO 690-2:1997).....	8
2.3.1 <i>Monografie online, database e programmi informatici (ISO 690-2:1997/5.1)</i>	8
2.3.2 <i>Pubblicazioni in serie complete online</i>	10
2.3.3 <i>Articoli o altri contributi online</i>	10
2.3.4 <i>Parte di banche dati, monografie elettroniche o programmi informatici</i>	10
2.4 Congressi, seminari, giornate di studio	11
2.4.1 <i>Congressi, seminari, giornate di studio completi</i>	11
2.4.2 <i>Contributi a un congresso, seminario, giornata di studio</i>	12

2.5 Scritti non pubblicati.....	12
2.5.1 <i>Tesi non pubblicate</i>	12
2.5.1 <i>Altri testi non pubblicati</i>	12
2.6 Opere di consultazione (dizionari, enciclopedie).....	12
2.7 Film.....	12
2.8 Documenti legislativi : rapporti, decreti.....	12
2.8 Documenti d'archivio.....	13
3. Norme grafiche e redazionali.....	13
3.1 Abbreviazioni da usare in nota o nel testo.....	13
3.2 Abbreviazioni latine di consultazione.....	14
3.3. Norme grafiche.....	15
3.1.1 <i>Maiuscole</i>	15
3.1.2 <i>Corsivi, grassetti e sottolineature</i>	15
3.1.3 <i>Citazioni nel corpo del testo e fuori corpo</i>	15
3.1.4 <i>Virgolette</i>	16
3.1.5 <i>Citazioni</i>	16
3.1.6 <i>Trattini e barre</i>	16
3.1.7 <i>Numeri</i>	17
3.1.8 <i>Periodizzazioni</i>	17
3.1.9 <i>Date</i>	17
3.1.10 <i>Forme scorrette</i>	18

1. Generalità

1.1 Autore (Responsabilità principale e secondaria)

1.1.1 Persone

I nomi e i cognomi degli autori vanno riportati in forma estesa, citando prima il **COGNOME (maiuscolo)** e poi il **Nome (minuscolo)**, separati da una virgola.

Es.: ROSSI, Carlo

Qualora l'opera sia stata scritta da due o tre autori, questi vanno tutti indicati, nell'ordine indicato sul frontespizio, e separati tra loro da una virgola.

Es.: ROSSI, Carlo, BIANCHI, Mario, VERDI, Paolo

Se si hanno più di tre autori, viene indicato solo il primo tra essi, seguito dalla dicitura **et al.**

Es.: ROSSI, Carlo, et al.

Nel caso di un'opera collettiva diretta da un curatore, esso va indicato come unico autore, seguito dalla dicitura "a cura di", tra parentesi.

Es.: ROSSI, Carlo (a cura di)

Nel caso in cui il nome dell'autore non fosse reperibile o identificabile (scritti anonimi, enciclopedie, ecc.), il primo elemento che comparirà sarà il titolo dell'opera. **Mai, in nessun caso, va utilizzata la forma AA. VV.**

Se il nome dell'autore non è indicato ma desumibile, o incerto, lo si scrive tra parentesi quadre.

1.1.2 Organizzazioni

Quando un'organizzazione, come un ente pubblico, un'associazione, un'istituzione, ecc. ha la responsabilità concettuale di un'opera di cui non vengono indicati gli autori, viene indicata come autore.

Es.: TICINO. UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA, *Il frontalierato nel 1991*, Bellinzona, Ufficio cantonale di statistica, 1992.

1.1.3 Collaboratori o curatori

Eventuali collaboratori, curatori, traduttori, illustratori, ecc., nel caso in cui siano indicati sul frontespizio, vanno indicati dopo il titolo.

Es.: HEMINGWAY, Ernest, *Il vecchio e il mare*. Trad. di Fernanda PIVANO

Se sul frontespizio non compare altro nome che quello del curatore, traduttore, ecc., quello sarà l'unico ad essere riportato.

Es.: *The Straits of War : Gallipoli Remembered*, Introduction by Sir Martin GILBERT

1.2 Titolo e sottotitolo

I titoli vanno riportati come appaiono sul frontespizio delle opere consultate, espressi nella lingua originale (NB: nei titoli inglesi tutte le parole che non siano articoli, preposizioni o congiunzioni vanno scritte con l'iniziale maiuscola; lo stesso vale per i sostantivi nei titoli tedeschi). Un eventuale sottotitolo può essere separato dal titolo dai due punti.

Es.: CARUCCI, Paola, *Le fonti archivistiche : Ordinamento e conservazione*

I titoli delle **monografie** e dei periodici vanno riportati in italico.

Es.: KAELBE, Hartmut, *Verso una società europea*

I titoli dei **contributi** a monografie o a periodici vanno scritti in tondo, racchiusi tra virgolette basse o sergente (« »).

Es.: BARRAL, Pierre, « La vision française de l'Europe en 1848 », In CONSEIL DE L'EUROPE, *Carrefours d'histoires européennes : Perspectives multiples sur*

I titoli delle **opere non pubblicate** vanno riportati in tondo.

I **titoli stranieri** possono, se il caso, essere accompagnati da una traduzione, in tondo, tra parentesi quadre, dopo il titolo originale.

Es.: RIFKI, Atay Falih, *Atatürk ne idi?* [Che cosa è stato Atatürk?]

1.3 Numero di edizione

1.3.1 Edizioni diverse dalla prima

Il numero di edizione va riportato quando nella quale l'opera consultata non sia la prima edizione. Non va ovviamente confusa con la ristampa. Vengono eventualmente riportati anche diciture quali "riveduta", "corretta", "ampliata", ecc.

Es.: VIAZZO, Pier Paolo, *Comunità alpine : ambiente, popolazione, struttura sociale nelle Alpi dal XVI secolo ad oggi*, 2° ed. riveduta e ampliata a cura di Giuliana VIAZZO e Pier Paolo VIAZZO

1.3.2 Edizioni in epoche precedenti o in lingue diverse dall'italiano

Edizioni risalenti a un'epoca precedente o per le quali è rilevante l'edizione in lingua originale vogliono riportate queste informazioni al termine del riferimento, tra parentesi quadre.

Es.: MILANESIO, Antonio, *Cenni storici sulla città di Torino*, Torino, Ruggero Aprile, 1971. [Ed. originale: Torino, Stamperia Giuseppe Favale, 1826].

Es.: PIRENNE, Henry, *Storia d'Europa : dalle invasioni al XVI sec.*, Firenze, Sansoni, 1984. [Ed. originale: *Histoire de l'Europe des invasions au XVIe siècle*, Bruxelles, Alcan, 1936].

1.4 Luogo di edizione

Precede sempre il nome della casa editrice. Viene riportato nella **lingua originale** della pubblicazione. Nel caso di una località poco nota, o in caso di omonimie, viene specificata tra parentesi la nazione.

Qualora il luogo di edizione non fosse reperibile, viene sostituito dalla dicitura **[s.l.]**, tra parentesi quadre.

Se sono riportate **più luoghi di edizione**, questi vanno riportati nell'ordine in cui vengono citati.

1.5 Editore

Segue sempre il luogo di edizione. Va riportato nella forma abbreviata (quindi non “Einaudi Editore”, ma “Einaudi”; non “Edizioni Laterza”, ma “Laterza”). Se il luogo non è reperibile, viene sostituito dalla dicitura **[s.e.]**, tra parentesi quadre.

1.6 Anno di pubblicazione

Si riferisce all'edizione dello scritto preso in considerazione, e non è da confondere con l'anno di pubblicazione. Se gli scritti sono stati pubblicati nell'arco di un periodo di più anni, verrà riportato l'intervallo rappresentato nella forma "anno-anno".

Es.: 1956-1972

Se la pubblicazione è ancora in corso, verrà utilizzata la forma "anno-".

Es.: 1956-

1.7 Mole del testo

La mole viene normalmente definita dal numero della pagine, seguita dall'abbreviazione "p.", o "tav.", "vol" (in caso di scritti in più volumi), ecc.

Es.: XI, 261 p., 9 tav.

Es.: 3 vol.

1.8 Altro

1.8.1 Collana

L'indicazione della collana è in genere facoltativo. Va riportato in tondo.

1.8.2 Informazioni aggiuntive

L'indicazione delle informazioni aggiuntive (come ad es. "ristampa anastatica", "testo francese a fronte", ecc.) è in genere facoltativo. Va riportato in tondo.

1.8.2 Codice standard

L'indicazione del codice standard (ISBN o ISSN) è in genere facoltativo. Va riportato in tondo.

2. Forma dei riferimenti

2.1 Monografie : supporti cartacei

2.2.1 Monografie complete (norma generale)

Una monografia è una pubblicazione non periodica, ossia completa in un solo volume o in un numero limitato di volumi.

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione :

1. Responsabilità principale	✓
2. Titolo in italico	✓
3. (Responsabilità secondaria)	
4. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	(✓)
5. Luogo di pubblicazione	✓
6. Editore	✓
7. Anno d'edizione	✓
8. Mole del testo	✓
9. (Collana)	✓
10. (Note)	
11. (Numero standardizzato : ISBN)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, *Titolo della monografia*, Edizione, Luogo, Editore, anno.

Esempio CHABOD, Federico, *Storia dell'idea di Europa*, 7. ed., Roma - Bari, Laterza, 1977

Schema esteso RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, *Titolo della monografia*, Responsabilità secondaria, Edizione, Luogo, Editore, Anno, Pagine. Collana. Note. ISBN

Esempio CHABOD, Federico, *Storia dell'idea di Europa*, 7. ed., Roma - Bari, Laterza, 1977, 171 p. Universale Laterza; 6. ISBN 978-8-84204-679-7

2.2.2 Capitoli di monografie con lo stesso autore

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, *Titolo del doc. ospite*, Edizione, Capitolo, Luogo : Editore, anno. Parte, Titolo della parte, Pagine.

Esempio OLLIVIER, Alain, MARICOURT, Renaud (de), *Pratique du marketing en Afrique*, Paris, AUF, 1990. Chap. 8, Prévision des ventes et modélisation, p. 115-168.

2.2.3 Contributi a monografie con autori differenti

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione :

1. Responsabilità principale del contributo	✓
2. Titolo del contributo tra virgolette	✓
3. In: Responsabilità principale del documento ospite	✓
4. Titolo del documento ospite in italico	✓
4. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	(✓)
5. Luogo di pubblicazione	✓

6. Editore	✓
7. Anno d'edizione	✓
8. Mole del testo	✓
9. (Collana)	
10. (Note)	
11. (Numero standardizzato : ISBN)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL CONTRIBUTO, « Titolo del contributo », In RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DELLA MONOGRAFIA, *Titolo del documento ospite*, Edizione, Luogo, Editore, anno, pagine.

Esempio MANGONI, Luisa, « La cultura : periodizzazioni e apocalissi », In PAVONE, Claudio, *Novecento : i tempi della storia*, Roma, Donzelli, 1997, pp. 77-97.

2.2 Pubblicazioni in serie e articoli

Pubblicazione, stampata o meno, che appare in volumi o fascicoli successivi, durante un periodo non limitato in anticipo.

2.2.1 Pubblicazioni in serie complete (norma generale)

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione :

1. Titolo in italico	✓
2. Responsabilità principale	✓
3. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	(✓)
4. Designazione del fascicolo : <i>data seguita da un trattino indicante il carattere cronologico e/o il numero</i>	✓
5. Luogo di pubblicazione	✓
6. Editore	✓
7. Data d'edizione, <i>ev. seguita da un trattino indicante il carattere cronologico</i>	✓
8. (Collana)	
9. (Note)	
10. (Numero standardizzato : ISSN)	

Schema minimo *Titolo*, RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, Edizione, Designazione del fascicolo, Luogo, Editore, Data.

Esempio *Annali*, Istituto Gramsci Emilia Romagna, n.1/1993-, Bologna, Istituto Gramsci Emilia Romagna, 1993-.

2.2.2 Pubblicazioni in serie (numero preciso)

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione :

1. Titolo in italico	✓
2. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	✓
3. Designazione del fascicolo : <i>data seguita da un trattino indicante il carattere cronologico e/o il numero</i>	(✓)
4. Luogo di pubblicazione	✓
5. Editore	✓
6. Data d'edizione, <i>ev. seguita da un trattino indicante il</i>	✓

<i>carattere cronologico</i>
7. (Collana)
8. (Note)
9. (Numero standardizzato : ISSN)

Schema minimo

Titolo, Edizione, Designazione del fascicolo, Luogo, Editore, Data.

Esempio *Limes : rivista italiana di geopolitica : l'Iran tra maschera e volto*, n.5/2005, Roma, Gruppo editoriale L'Espresso, 2005.

2.2.3 Articolo all'interno di una pubblicazione in serie

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione :

1. Responsabilità principale	✓
2. Titolo del contributo tra virgolette	✓
3. (Responsabilità secondaria)	
4. Titolo della pubblicazione in italico	✓
5. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	✓
7. Designazione del fascicolo : <i>data seguita da un trattino indicante il carattere cronologico e/o il numero</i>	(✓)
8. (Collana)	
9. (Note)	
10. Paginazione dell'articolo	✓
11. (Numero standardizzato : ISSN)	

Schema minimo

RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, « Titolo dell'articolo », *Titolo della pubblicazione*, Edizione, Designazione del fascicolo, paginazione.

Esempio MOZZANI, Ali, « Ieri e oggi del sufismo iraniano », *Limes : rivista italiana di geopolitica : l'Iran tra maschera e volto*, 5/2005, p. 53-58.

2.3 Pubblicazioni elettroniche (ISO 690-2:1997)

Include monografie elettroniche, database e programmi informatici.

2.3.1 Monografie online, database e programmi informatici (ISO 690-2:1997/5.1)

2.3.1.1 Monografie online, database e programmi informatici

Elementi da menzionare se esistono e se sono conosciuti, e ordine di presentazione:

1. Responsabilità principale	✓
2. Titolo	✓
3. Tipo di supporto, <i>tra parentesi quadre</i> : [on-line], [pdf online], [CD], ...	✓
4. (Responsabilità secondaria)	(✓)
5. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	✓

6. Luogo di pubblicazione	✓
7. Editore	✓
8. Data di pubblicazione	✓
9. Data d'aggiornamento o di revisione	✓
10. Data di consultazione del documento, tra parentesi quadre. <i>Richiesta per i documenti online, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
11. (Collana)	✓
12. (Note)	
13. Disponibilità e accesso, richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.	(✓)
14. (Numero standardizzato)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, *Titolo della monografia* [supporto], Edizione, Luogo, Editore, Data di pubblicazione, Data di aggiornamento, URL:<URL> [Data di consultazione].

Esempio PAVONE, Claudio, *Storia d'Italia nel secolo ventesimo : strumenti e fonti* [online], [Roma], Ministero per i beni e le attività culturali, Dip. per i beni archivistici e librari, URL: <http://www.archivi.beniculturali.it/DGA-free/Saggi/saggi_86.pdf>, 2006 [consultato il 15 novembre 2006].

2.3.1.2 Contributi a monografie online, database o un programma informatici

1. Responsabilità principale del contributo	✓
2. Titolo del contributo <i>tra virgolette</i>	✓
3. Responsabilità principale del documento ospite	✓
4. Titolo del documento ospite in italico	✓
5. Tipo di supporto, tra parentesi quadre : [on-line], [pdf online], [CD], ...	✓
6. Numero d'edizione se diversa dalla prima	(✓)
7. Luogo di pubblicazione	✓
8. Editore	✓
9. Data di pubblicazione	✓
10. Data d'aggiornamento o di revisione	✓
11. Data di consultazione del documento, tra parentesi quadre. <i>Richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
12. (Numerazione all'interno del documento ospite)	
13. Collocazione all'interno del documento ospite	✓
14. (Note)	
15. Disponibilità e accesso, richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.	(✓)
16. (Numero standardizzato / ISBN)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL CONTRIBUTO, « Titolo del contributo », In RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL DOCUMENTO OSPITE, *Titolo in italico del documento ospite* [tipo di supporto], N°Edizione, Luogo, Editore, Data di pubblicazione, Data d'aggiornamento Posizionamento nel documento ospite. URL : <URL>, [data di consultazione].

Esempio PERRIAULT, Jacques, « La norme comme instrument d'accès au savoir on-line », In *Actes du colloque Initiatives 2005 : La norme comme instrument de réussite d'une société de la connaissance partagée*. Paris, AUF, 2 mars 2007, URL : <<http://www.initiatives.refer.org/Initiatives-2005/document.php?id=222>>, [consulté le 22 octobre 2007].

2.3.2 Pubblicazioni in serie complete online

1. Titolo <i>in italico</i>	✓
2. Tipo di supporto, <i>tra parentesi quadre</i> : [on-line], [pdf online], [CD], ...	✓
3. Numero d'edizione	✓
4. Luogo di pubblicazione	✓
5. Editore	✓
6. Data di pubblicazione	✓
7. Data di consultazione del documento, <i>tra parentesi quadre</i> . <i>Richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
8. (Collana)	
9. (Note)	
10. Disponibilità e accesso, <i>richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
11. (Numero standardizzato / ISBN / ISSN)	

Schema minimo *Titolo in italico* [tipo di supporto], N°Edizione, Luogo, Editore, Data di pubblicazione, URL: <URL>. [data di consultazione].

Esempio e-Ti : la revue électronique des technologies de l'information [on-line]. Rabat, École Mohammadia d'Ingénieurs, 2005-, URL : <<http://www.revue-eti.net>>, [consulté le 22 octobre 2007].

2.3.3 Articoli o altri contributi online

1. Responsabilità principale del contributo	✓
2. Titolo del contributo	✓
3. Titolo della pubblicazione in serie	✓
4. Tipo di supporto, <i>tra parentesi quadre</i> : [on-line], [pdf online], [CD], ...	✓
6. Edizione	✓
7. Numero/Fascicolo	✓
8. Data d'aggiornamento o di revisione	✓
9. Data di consultazione del documento, <i>tra parentesi quadre</i> . <i>Richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
10. Collocazione all'interno del documento ospite	✓
11. (Note)	
12. Disponibilità e accesso, <i>richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
13. (Numero standardizzato / ISBN / ISSN)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DELL'ARTICOLO, « Titolo dell'articolo », *Titolo in italico della rivista* [supporto], Designazione del fascicolo, Data di pubblicazione Posizionamento all'interno del documento ospite. URL : <URL>, [data di consultazione].

Esempio BENHLIMA, Laïla et CHIADMI, Dalila, Vers l'interopérabilité des systèmes d'information hétérogènes. e-Ti : la revue électronique des technologies de l'information [on-line], 27 décembre 2006 n. 1. URL:<<http://revue-eti.net/document.php?id=1166>>, [consulté le 22 octobre 2007].

2.3.4 Parte di banche dati, monografie elettroniche o programmi informatici

1. Responsabilità principale	✓
2. Titolo del documento ospite in italico	✓

3. Tipo di supporto, tra parentesi quadre : [on-line], [pdf online], [CD], ...	✓
4. (Responsabilità secondaria del documento ospite)	
5. Numero d'edizione se diversa dalla prima	✓
6. Luogo di pubblicazione	✓
7. Editore	✓
8. Data di pubblicazione	✓
9. Data d'aggiornamento o di revisione	✓
10. Data di consultazione del documento, tra parentesi quadre. <i>Richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.</i>	(✓)
11. Capitolo e designazione equivalente della parte	✓
12. Titolo della parte	✓
13. (Numerazione all'interno del documento ospite)	
14. Collocazione all'interno del documento ospite	✓
15. (Note)	
16. Disponibilità e accesso, richiesta per i documenti on line, opzionale per gli altri.	(✓)
17. (Numero standardizzato)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DELL'ARTICOLO, *Titolo del documento ospite* [supporto], N°Edizione, Luogo : Editore, Data di pubblicazione, Data di aggiornamento o revisione [accesso del...], Capitolo e designazione equivalente della parte, Titolo della parte, collocazione all'interno del documento ospite, Disponibilità d'accesso.

Esempio ICC British Company Financial Datasheets [online]. Hampton (Middlesex, U.K.) : ICC Online, 1992, updated 3 March 1992 Robert Maxwell Group PLC. Accession no. 01209277. Available from: DIALOG Information Services, Palo Alto (Calif.) [cited 11 March 1992].

CARROLL, Lewis. *Alice's Adventures in Wonderland* [online]. Texinfo. ed. 2.2. [Dortmund, Germany] : WindSpiel, November 1994 Chapter VII. A Mad Tea-Party. URL: <http://www.germany.eu.net/books/carroll/alice_10.html#SEC13> [cited 30 March 1995].

2.4 Congressi, seminari, giornate di studio

2.4.1 Congressi, seminari, giornate di studio completi

1. Responsabilità principale	✓
2. Titolo in italico	✓
3. Luogo e data del seminario tra parentesi tonde	✓
4. (Responsabilità secondaria)	
5. Numero d'edizione <i>se diversa dalla prima</i>	(✓)
6. Luogo di pubblicazione	✓
7. Editore	✓
8. Anno d'edizione	✓
9. Mole del testo	✓
10. (Collana)	✓
11. (Note)	
11. (Numero standardizzato : ISBN)	

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL SEMINARIO, *Titolo del seminario (luogo e data del seminario)*, Luogo, Editore, Anno. Pagine.

Esempio CONGRES INTERNATIONAL D'ARCHEOLOGIE MEDIEVALE (1; 1985; Paris), *La céramique Ve-XIXe siècle : fabrication, commercialisation, utilisation*, Caen : Société d'archéologie médiévale, 1987.

2.4.2 Contributi a un congresso, seminario, giornata di studio

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL CONTRIBUTO, « Titolo del contributo », In: RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DEL SEMINARIO, *Titolo del seminario (luogo e data del seminario)*, Luogo, Editore, Anno. Pagine.

2.5 Scritti non pubblicati

2.5.1 Tesi non pubblicate

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE DELLA TESI, Titolo della tesi in tondo, Tipo di tesi, Stabilimento universitario, Luogo, Anno, N° di fogli.

Esempio DI FLORIO, Martina, *Discorso geografico e immagine cartografica nell'opera di Strabone*, Tesi di laurea in geografia, Università degli Studi di Bologna, Bologna, a.a. 1996/1997, 174 f.

2.5.1 Altri testi non pubblicati

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, Titolo in tondo, Luogo di conservazione, Detentore se diverso dall'autore, Anno di produzione, N° di fogli. Informazioni aggiuntive.

Esempio ROSSI Asdrubale, *Poesie d'inverno*, Roncobilaccio, Genoveffa ROSSI, 1998, 42 f. Ventisette poesie manoscritte.

2.6 Opere di consultazione (dizionari, enciclopedie)

Schema minimo *Titolo in corsivo dell'opera di consultazione*, Luogo, Editore, Anno, s.v. Titolo della voce, a cura di Nome COGNOME del redattore della voce se noto.

Esempio *Enciclopedia dell'Arte*, Milano, Garzanti, 2002, s.v. Ingres, Jean-Auguste-Dominique

Dizionario Storico Svizzero [on line], versione del 23/02/2009, URL:<<http://www.hls-dhs-dss.ch/textes/i/I11069.php>> [accesso del 22/03/2010], s.v. Calvino, Giovanni [Jean Cauvin], a cura di Francis HIGMAN

Wikipedia, l'enciclopedia libera [on line], versione del 19/03/2009, URL:<http://it.wikipedia.org/wiki/Giovanni_Calvino> [accesso del 22/03/2010], s.v. Giovanni Calvino

2.7 Film

Schema minimo RESPONSABILITÀ PRINCIPALE, *Titolo dell'opera in corsivo*, [eventualmente Tipo di supporto], Casa di produzione, Paese e anno di edizione, durata in minuti.

Esempio ZAHZAH, Abdenour, RIDOUH, Bachir, *Frantz Fanon : The Memories from the Asylum*, Anwar Cinéma, Algeria 2008, 53'.

2.8 Documenti legislativi : rapporti, decreti

Schema minimo Paese, Ente, Divisione (se nota), *Titolo in corsivo*, Numero del rapporto (se noto), Data.

minimo

Esempio USA, U.S. Congress, Senate, Committee on Foreign Relations, *The Mutual Security Act of 1956*, 84th Cong., 2s sess., 1956, S. Rep. 2273

2.8 Documenti d'archivio

Schema minimo Istituto che conserva il fondo, *Denominazione del fondo*, Unità archivistica, Informazioni sul documento (relazione, rapporto, ecc.), data.

Esempio Archivio Centrale dello Stato, *Ministero della Guerra, Comitato central per la mobilitazione industriale*, b. 32, fasc. 6, Telegramma di Benito Mussolini a Gianni Agnelli, 23 aprile 1940.

3. Norme grafiche e redazionali

3.1 Abbreviazioni da usare in nota o nel testo

Anon.	Anonimo
all.	allegato
app.	appendice
art.	articolo (per articoli di Legge)
cap.	capitolo (plurale: capp.)
cfr.	confrontare, vedere anche, riferirsi a
cit.	opera già citata in precedenza ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
cit. in	opera citata in altro testo ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
cpv.	capoverso
ed.	edizione
et al.	e altri (lat.: et alii)
et seq.	e seguenti (lat.: et sequentes)
fig.	figura (plurale: figg)
ibidem	nello stesso punto (lat.: ibidem) ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
id.	lo stesso (lat.: idem) ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
infra.	vedi sotto
loc. cit.	luogo citato (lat.: loco citato) ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
MS	manoscritto (plurale: MSS)
NB	nota bene
n.s.	nuova serie
n.	numero (plurale: nn.)
op. cit.	opera già citata in precedenza (lat.: opera citata) ⇒ v. 3.2 <i>Abbreviazioni latine di consultazione</i>
pass.	qua e là : quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo perché il concetto è trattato dall'autore in tutta l'opera (lat.: passim)
p.	pagina (plurale: pp.)
par.	paragrafo (plurale: parr.); anche: §
s.e.	senza editore
s.d.	senza data (di edizione)
s.l.	senza luogo (di edizione)

seg.	seguinte
sez.	sezione
sic	così (scritto così proprio dall'autore che viene citato; si può usare sia come atto di cautela che come sottolineatura ironica in caso di svista madornale; di solito tra parentesi quadre)
s.v.	sotto la voce (lat.: sub voce)
NdA	nota dell'autore (di solito tra parentesi quadre)
NdT	nota del traduttore (di solito tra parentesi quadre)
NdC	nota del curatore (di solito tra parentesi quadre)
NdR	nota del redattore
tab.	tabella
tav.	tavola
trad.	traduzione (anche: tr.)
v.	verso (plurale: vv.)
vol.	volume (plurale: voll.)

3.2 Abbreviazioni latine di consultazione

cit. In tondo. Si usa nel ripetere il riferimento a un'opera precedente ma non contigua di un autore di cui si riportano altre opere. Sostituisce le indicazioni tipografiche dell'opera.

Es.:

1. BITSCH, Marie-Thérèse, *Jalons pour une histoire du Conseil de l'Europe*, Bern [etc.], Peter Lang, 1997, p. 22.
2. BLUM, Léon, *À l'échelle humaine*, Paris, Gallimard, 1945, p. 43.
3. BITSCH, Marie-Thérèse, *Histoire de la construction européenne de 1945 à nos jours*, Bruxelles, Complexe, 2008, p. 192.
4. BROSSAT, Caroline, *La culture européenne : Définition et enjeux*, Bruxelles : Bruylant, 1999, p. 82.
5. BITSCH, Marie-Thérèse, *Jalons pour une histoire du conseil de l'Europe*, **cit.**, p. 34.

ibidem (lat.: *ibidem*) In corsivo. Viene utilizzato nei casi in cui si debba ripetere la citazione dell'opera della nota immediatamente precedente, in forma assolutamente identica.

Es.:

1. BITSCH, Marie-Thérèse, *Jalons pour une histoire du Conseil de l'Europe*, Bern [etc.], Peter Lang, 1997, p. 22.
2. ***Ibidem***

id. (lat.: *idem*) In tondo. Sostituisce il nome dell'autore quando è lo stesso dell'opera riportata nella nota immediatamente precedente.

Es.:

1. BITSCH, Marie-Thérèse, *Jalons pour une histoire du Conseil de l'Europe*, Bern [etc.], Peter Lang, 1997, p. 22.
2. **Id.**, *Histoire de la construction européenne de 1945 à nos jours*,

op. cit./ art.cit. (lat.: opera citata). In corsivo. Si usa nel ripetere il riferimento a un'opera (o un articolo) precedente ma non contigua di un autore di cui non si riportano altre opere. Sostituisce il titolo e le indicazioni tipografiche dell'opera.

- Es.:
- 1.BITSCH, Marie-Thérèse, *Jalons pour une histoire du Conseil de l'Europe*, Bern [etc.], Peter Lang, 1997, p. 22.
 - 2.BLUM, Léon, *À l'échelle humaine*, Paris, Gallimard, 1945, p. 43.
 - 3.BITSCH, Marie-Thérèse, **op. cit.**, p. 35.

3.3. Norme grafiche

3.1.1 Maiuscole

Le **maiuscole** vanno ridotte all'essenziale attenendosi alla massima uniformità per quanto riguarda il loro uso. Una volta compiuta una scelta (es. Monte di pietà in luogo di monte di pietà), questa deve essere rispettata in tutto l'articolo.

3.1.2 Corsivi, grassetti e sottolineature

I **corsivi** si limitano: ai termini stranieri, ivi incluse le lingue antiche e i dialetti, e salvo quelli ormai di uso comune (*élite*, *leader*, *partner*, *underground*, *film*, *camion*, *hinterland*); le traslitterazioni da alfabeti non latini; alle parole che l'autore intende evidenziare e – in alternativa alle virgolette alte – per quelle espressioni che normalmente potrebbero essere precedute dall'espressione cosiddetto (es. *la rivoluzione fascista*); ai titoli di volumi, saggi, articoli, numeri monografici, film, brani musicali, convegni, incontri, forum e relazioni, citati nel testo.

Andranno scritti in corsivo i soli **termini stranieri non entrati nell'uso comune**. Anche se stranieri, i nomi di associazioni, movimenti, gruppi sociali, istituzioni, ecc., vanno in tondo e non in corsivo (es: Komsomol, Partido obrero de unificación marxista, ecc.).

In nessun caso si farà uso del **grassetto** o del **carattere sottolineato**.

3.1.3 Citazioni nel corpo del testo e fuori corpo

Tutte le **citazioni** all'interno del testo vanno tra **virgolette basse** o *a sergente* (« »). Per citazioni interne a citazioni (ossia di *secondo livello*) utilizzare le **virgolette in alto** (“ ”). Gli apici (‘ ’) si utilizzano per un eventuale *terzo livello*. Per evidenziare il significato di una parola o espressione è preferibile – con parsimonia – utilizzare il *corsivo*.

Le citazioni di lunghezza superiore alle tre righe vanno riportate come inserti distinti dal testo corrente, devono essere redatti in Georgia 10, e devono rientrare di 1 cm. rispetto ai margini della pagina.

Es.: la redazione del «Notiziario AISO» raccomanda *caldamente*: «per le citazioni brevi – “il dado è tratto” – usate le virgolette *a sergente*. Così, invece, per i *multilivello*: «“Redazione: Casa della memoria e della storia ‘Michel de Certeau’, via San Francesco di Sales 5, Roma”».

3.1.4 Virgolette

Le **virgolette basse** andranno utilizzate anche per i titoli delle riviste e dei quotidiani, come ad esempio «Quaderni Storici» o «la Repubblica», mentre le **virgolette alte** verranno utilizzate per i nomi degli istituti e delle fondazioni, come nel caso del Centro studi “Piero Gobetti”, per i soprannomi o nomi di battaglia ad eccezione dei casi in cui tali appellativi sono notoriamente identificativi del soggetto (ad es., è corretto scrivere Camilla Ravera, *alias* “Silvia” o Francesco Saverio Nitti definito “Cagoja”; è invece scorretto scrivere Secondino Tranquilli *alias* “Ignazio Silone” o Grigorij Apfelbaum detto “Zinov’ev”, che, data la notorietà dello pseudonimo, vanno indicati – correttamente – senza virgolette).

Per quelle espressioni che normalmente potrebbero essere precedute dall’espressione cosiddetto è possibile utilizzare, in alternativa al corsivo, le **virgolette in alto** (es. la “rivoluzione fascista”). Si raccomanda, in ogni modo, di evitare le ridondanze (es.: è corretto scrivere “la *rivoluzione fascista*” o “la “rivoluzione fascista”” o ancora “la cosiddetta rivoluzione fascista”; ma non “la cosiddetta *rivoluzione fascista*” o, peggio, “la cosiddetta “rivoluzione fascista””).

3.1.5 Citazioni

Nelle citazioni, gli **omissis** vanno indicati con il simbolo convenzionale dei tre punti tra parentesi quadra [...].

Per le testimonianze orali, le **pause**, i **silenzi prolungati**, ecc., debbono invece essere indicati con i tre punti di sospensione senza parentesi quadra (es.: “Era tardi... e me ne andai. Non lo rividi più... ”).

Tra **parentesi quadra** vanno inoltre tutti i commenti o le descrizioni aggiunte dall’autore, dal traduttore o, in ogni caso, da persona differente da colui che si cita. Es.: “il fatto avvenne proprio qua [indica l’atrio del palazzo]”; “era obbligatoria la tessera del partito [il Pnf, nda]”.

3.1.6 Trattini e barre

I **trattini** che – come in questo caso – individuano un inciso devono essere *lunghi* (– così – e non - così -) nonché preceduti e seguiti dalla spaziatura.

Il **trattino corto** si utilizza invece per tutti gli altri casi. Come, ad es., quando è necessario unire due sostantivi o aggettivi (partito-milizia, marxista-leninista, ecc.). Non va invece utilizzato dopo prefissi quali *anti*, *ex*, *post*, ecc. (es.: è corretto antifascista, ex combattente, postfascista, ecc. e non anti-fascista, ex-combattente, post-fascista) o, di norma, per congiungere termini che possono essere fusi in un unico vocabolo (es.: è corretto socialfascismo, liberalsocialismo, ecc. e non social-fascismo, liberal-socialismo).

Il trattino corto **non** va utilizzato, di norma, per indicare antitesi, nessi conflittuali, relazioni antitetiche, coppie di opposizioni, ecc., essendo preferibile utilizzare la **barra** (es. il rapporto nord/sud, le relazioni uomo/donna, la dicotomia amico/nemico, ecc.).

Seppur con molta parsimonia, la **barra** può essere utilizzata inoltre nei casi in cui v'è necessità di declinare un vocabolo in due o più modalità. Es.: l'autore/trice (al maschile e al femminile), la/le pagina/e (al singolare e al plurale) confrontare/tarsi (anche se, in questi casi, è preferibile ripetere l'intera parola: confrontare/confrontarsi), ecc.

3.1.7 Numeri

Le **migliaia** vanno indicate (con le dovute eccezioni: es. date, numeri telefonici, sequenze numeriche di codici, ecc.) in cifre arabe e con il puntino: 1.250 partecipanti, 2.000 iscritti, ecc.

3.1.8 Periodizzazioni

Quando non citati per esteso (in cifre o, nei casi in cui l'anno è associato a fenomeni rilevanti, in lettere), gli **anni**, preceduti da un apostrofo (e non da un apice di apertura), vanno indicati omettendo le prime due cifre. Es. il '68 (in luogo di sessantotto o 1968), i ragazzi del '99 (in luogo di 1899), ecc. Nota bene: la forma '68 (dove la cifra è preceduta da un apice di apertura anziché da un apostrofo) è scorretta.

Le **periodizzazioni annuali** vanno indicate in uno dei due seguenti modi: o indicando gli anni per esteso separati da un trattino corto 1943-1945 o, preferibilmente, indicando il secondo termine periodizzante in forma tronca, ma senza l'apostrofo che normalmente precede le cifre (es. 1919-20 e non 1919-'20).

I **decenni** andranno indicati con la maiuscola (anni Quaranta, anni Sessanta, ecc.) così come i **secoli** (Ottocento, Novecento, ecc.).

3.1.9 Date

Le **date** del calendario cristiano (sia giuliano che gregoriano) vanno indicate per esteso secondo la seguente modalità: giorno (in cifre), mese, anno (in cifre). Es.: 2 giugno 1793 (e non 02/06/1793 o 2-6-1793 o altro ancora).

Per tutte le **altre forme di datazione** si utilizzi quella scientificamente e comunemente consolidata (in lingua italiana), tenendo presente che – laddove ciò sia

possibile e anche nel caso in cui si adotti la datazione del calendario giuliano – è preferibile indicare, tra parentesi, la data corrispondente del calendario gregoriano. Es. l'arresto di Robespierre del 9 termidoro dell'anno II (27 luglio 1794); la presa del palazzo d'Inverno del 26 ottobre (7 novembre); ecc.

3.1.10 **Forme scorrette**

Anche se probabilmente è superfluo ricordarlo, **evitare** le forme scorrette quali é (in luogo di è), E' (in luogo di È), perchè (in luogo di perché), ecc.